



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>146</b>	<b>13/07/2021</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

*ditta AMBIENTA SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in  
Calvi Risorta - VARIANTE SOSTANZIALE*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art.208 del DLgs. n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha integrato e modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi;
- con D.D. n.22 del 09/02/2018, rettificato con D.D. n.88 del 21/05/2018 e D.D. n.158 del 04/09/2018, è stata rilasciata, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs 152/2006, in favore della ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonchè per le emissioni in atmosfera, in Calvi Risorta (CE);
- con D.D. n.63 del 15/04/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.177 del 25/09/2019, rettificato con D.D. n.191 del 09/10/2019, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.244 del 16/12/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.113 del 22/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n. del /06/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;

**Considerato che** la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0204677 del 15/04/2021, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019, consistente esclusivamente nell'ampliamento delle superficie dell'impianto da mq.67.335 a mq.92.978 (le nuove superfici saranno utilizzate per il deposito di materiale recuperato, aree a verde, viabilità e parcheggio) con conseguente riorganizzazione delle aree di stoccaggio e dei processi di lavorazione.

**Rilevato che** la CdS nella seduta del 30/09/2021 a conclusione dei lavori, visto il parere favorevole dell'ARPAC e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole, all'approvazione del progetto di presentato dalla ditta.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

il DLgs. n.152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

1. **di APPROVARE** il progetto di variante sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato in Calvi Risorta (CE), proposto dalla ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613 - consistente esclusivamente nell'ampliamento delle superficie dell'impianto da mq.67.335 a mq.92.978 (le nuove superfici saranno utilizzate per il deposito di materiale recuperato, aree a verde, viabilità e parcheggio) con conseguente riorganizzazione delle aree di stoccaggio e dei processi di lavorazione.
2. **di SPECIFICARE CHE**,
  - i lavori di adeguamento dell'impianto dovranno essere completati entro 18 mesi dall'adozione del presente atto;
  - la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
  - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata se necessario ad adeguare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
  - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
  - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06;
  - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- per le emissioni in atmosfera nell'impianto sono presenti 5 punti di emissione (P1 scarico e movimentazione rifiuti inerti - P2 stoccaggio rifiuti inerti - P3 frantumazione rifiuti inerti - P4 impianto di trattamento/eliminazione materiali ferrosi e non - P5 movimentazione e stoccaggio lavorati da classificare).
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di Calvi Risorta è sprovvisto di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 4.500 tonn. di rifiuti non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 495.000 tonn/anno (di cui 450.000 di rifiuti inerti in R13-R12-R5 e 45.000 di altri rifiuti non pericolosi in R13-R12):

TABELLA RIFIUTI

CER	Descrizioni	Operazioni	Quantitativi
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13 - R12 - R5	
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307*	R13 - R12 - R5	
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui a l la voce 010407 *	R13 - R12 - R5	
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	R13 - R12 - R5	
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	R13 - R12 - R5	
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13 - R12 - R5	
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505* e 010506*	R13 - R12 - R5	
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505* e 010506*	R13 - R12 - R5	
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	R13 - R12	
020199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 - R12 - R5	
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R13 - R12 - R5	
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R12 - R5	
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 030104*	R13-R12	
070213	Rifiuti plastici	R13 - R12	
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	R13 - R12 - R5	
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di solforazione dei fumi	R13 - R12 - R5	
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114*	R13 - R12 - R5	
100210	Scaglie di laminazione	R13 - R12	
101206	Stampi di scarto	R13 - R12 - R5	495.000 t/anno di cui 450.000 t. di rifiuti inerti in R13-R12-R5 e 45.000 t. di altri rifiuti in R13R12

101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 - R12 - R5	
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R13 - R12 - R5	
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310*	R13 - R12 - R5	
110206	Rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	R13 - R12	
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 - R12	
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 - R12	
120103	Limatura, scaglie e polvere di metalli non ferrosi	R13 - R12	
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 - R12	
120105	Limature e trucioli di materiali plastici	R13 - R12	
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diverso da quelli di cui alla voce 120116 *	R13 - R12 - R5	
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 - R12	
150102	Imballaggi in plastica	R13 - R12	
150103	Imballaggi in legno	R13 - R12	
150104	Imballaggi metallici	R13 - R12	
150105	Imballaggi in materiali compositi	R13 - R12	
150106	Imballaggi in materiali misti	R13 - R12	
150107	Imballaggi in vetro	R13 - R12 - R5	
160103	Pneumatici fuori uso	R13 - R12	
160117	Metalli ferrosi	R13 - R12	
160119	Plastica	R13 - R12	
160120	Vetro	R13 - R12 - R5	
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*	R13 - R12 - R5	
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13 - R12	
160118	Metalli non ferrosi	R13 - R12	
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101*	R13 - R12 - R5	
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103 *	R13 - R12 - R5	
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi di cui alla voce 161105 *	R13 - R12 - R5	
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13 - R12	
170101	Cemento	R13 - R12 - R5	
170102	Mattoni	R13 - R12 - R5	
170103	Mattonelle e ceramiche	R13 - R12 - R5	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 *	R13 - R12 - R5	
170201	Legno	R13 - R12	
170202	Vetro	R13 - R12 - R5	
170203	Plastica	R13 - R12	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui a l la voce 170301 *	R13 - R12 - R5	
170401	Rame, bronzo, ottone	R13 - R12	
170402	Alluminio	R13 - R12	
170403	Piombo	R13 - R12	
170404	Zinco	R13 - R12	
170405	Ferro e acciaio	R13 - R12	
170407	Metalli misti	R13 - R12	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 - R12	
170504	Terre e rocce diverse di quelle di cui a l la voce 170503 *	R13 - R12 - R5	
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13 - R12 - R5	
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*	R13 - R12 - R5	
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 170603*	R13 - R12	

170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	R13 - R12 - R5	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	R13 - R12 - R5	
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 - R12	
190112	Ceneri pesanti e scorie diversi da quelli di cui alla voce 190111 *	R13 - R12 - R5	
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13 - R12	
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13 - R12 - R5	
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811*	R13 - R12 - R5	
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	R13 - R12 - R5	
191201	Carta e cartone	R13 - R12	
191202	Metalli ferrosi	R13 - R12	
191203	Metalli non ferrosi	R13 - R12	
191204	Plastica e gomma	R13 - R12	
191205	Vetro	R13 - R12 - R5	
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206*	R13-R12	
191209	Minerali (ad es. sabbia, rocce)	R13 - R12 - R5	
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301*	R13 - R12 - R5	
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303*	R13 - R12 - R5	
200101	Carta e cartone	R13 - R12	
200102	Vetro	R13 - R12 - R5	
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 , 200123 e 200135	R13 - R12	
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	R13 - R12	
200139	Plastica	R13 - R12	
200202	Terra e roccia	R13 - R12 - R5	
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13 - R12	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13 - R12 - R5	
200303	Residui della pulizia stradale	R13 - R12 - R5	
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	R13 - R12 - R5	
200307	Rifiuti ingombranti	R13 - R12	
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13 - R12 - R5	

3. **di RICONFERMARE** l'autorizzazione agli scarichi per il periodo di validità del presente atto. Atteso che l'area non è servita da fognatura le acque di scarico derivanti dall'attività sono scaricate su corpo idrico superficiale giusta autorizzazione n.6381/2015 rilasciata dal Comune e successivo DD n.22/2018 ed in particolare:

- le acque nere derivanti dai servizi igienici dell'impianto confluiscono tramite tubazioni sotto traccia in 2 vasche imhoff a tenuta per essere smaltite periodicamente da ditta specializzata;
- le acque di dilavamento piazzale sono prodotte dalle acque meteoriche che raccolgono le polveri generate dalla lavorazione degli inerti ed eventuali oli e simili presenti sulla superficie del piazzale, derivanti dal transito degli automezzi. Tali acque con un sistema idraulico di raccolta sono convogliate agli impianti di trattamento prima di essere scaricate su corpo idrico superficiale;
- le acque di prima pioggia sono trattate in un sistema di depurazione chimico-fisico e in un sistema di sedimentazione e disoleazione.

4. **di AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1	Scarico e movimentazione rifiuti inerti	Polveri	Nebulizzazione di acqua
P2	Stoccaggio rifiuti inerti	Polveri	Nebulizzazione di acqua
P3	Frantumazione rifiuti inerti	Polveri	Nebulizzazione di acqua

P4	Impianto di trattamento/eliminazione materiali ferrosi e non	Polveri	Nebulizzazione di acqua
P5	Movimentazione e stoccaggio lavorati da classificare	Polveri	Nebulizzazione di acqua

5. **di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
  - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
  - rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
  - mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
  - le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
  - gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
  - provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
  - rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
    - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
    - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
    - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.1.4;
    - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
6. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
7. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSI\*\*\*.
8. **di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
9. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
10. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Calvi Risorta, ASL di Capua, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
11. **di INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

12. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
13. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)